

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149 - Tel. 67.121, 67.122, 67.123, 67.124, 67.125
ABBONAMENTI: Un anno L. 1000
Un semestre L. 550
Un trimestre L. 290
Sostenitore L. 2000
Spedizione in abbonamento postale - Conto corrente postale 1/29793
PUBBLICITÀ: per ogni millimetro di colonna: Commerciale e Classica L. 30 (24)
Aparcchi L. 40 - Cronaca L. 40 - Necrologia L. 30 - Fidejussioni, Banche, Legale
L. 60 - Per il piano governativo - Pagine gialle - Rivelazioni S.C. PER LA PUBBLICITÀ
CITTÀ IN ITALIA (S. P.) Via del Parlamento, 9, Roma - Telefono 61.972 - 61.961

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

Ed ora avanti, compagni,
con tenacia e con entusiasmo,
verso nuove vittorie!

ANNO XXIII (Nuova serie) N. 265 MARTEDI 12 NOVEMBRE 1948 Una copia L. 5 - Arretrata L. 8

GARIBALDI RITORNA IN CAMPIDOGLIO

Grandi vittorie del popolo in tutta Italia

Il Blocco del Popolo trionfa a Roma - Imponenti vittorie dei comunisti a Torino
Genova e Firenze - Il Blocco Democratico Popolare in forte maggioranza a Napoli

Ha vinto il popolo

Giornata di grandi vittorie per le forze popolari e per i comunisti, quella di domenica!
Vittoria schiacciante del Blocco del Popolo a Roma. Vittoria dei lavoratori a Napoli. Netta vittoria del Partito comunista a Torino, a Genova e a Firenze.
E bella, magnifica vittoria dei nostri compagni francesi nelle elezioni per il nuovo Parlamento.
Più importante, più significativa di tutte, per noi italiani, la vittoria riportata a Roma a Roma dove erano e sono fissi gli occhi non soltanto di tutta Italia, ma di tutto il mondo; a Roma che molti credevano fino a ieri, fosse un baluardo del conservatorismo e della reazione.
Le forze progressive hanno riportato invece, a Roma, un grande, enorme successo. Garibaldi ritorna in Campidoglio. Ha vinto il popolo.
Ed ha vinto, il popolo di Roma, perché ha formato un fronte unico compatto. Ancora una volta l'unità è stata lo strumento sicuro, inesorabile e indispensabile, che ha schiacciato la reazione. Se questo fronte avesse compreso, come noi avremmo voluto, come noi abbiamo chiesto, anche i democristiani e i repubblicani, questi condividerebbero oggi la nostra gioia; ed il trionfo comunque sarebbe ancor più bello, ancora più completo.
Il grande obiettivo, invece, della giornata di domenica è stata - e non a Roma soltanto - il Partito Democratico. La cosa era del resto prevedibile. Per più ragioni.
Innanzi tutto il terrore spirituale esercitato dal clero alla vigilia del 2 giugno, che è stato forse il fattore determinante della vittoria democristiana nelle elezioni per la Costituente, ha gran parte della sua efficacia, sono dei « colpi » che riescono una volta, non due.
In secondo luogo, poco più di tre mesi di governo a direzione democristiana e la politica personale dell'on. De Gasperi - in decisa, fatta di equivoci e di compromessi, senza audacia e senza un largo respiro - hanno agitato moltissimi elettori i quali attendevano una energica e rapida realizzazione del programma del governo e la cui attesa è stata finora in gran parte delusa.
Infine l'enorme errore politico commesso dalla Democrazia Cristiana nel respingere furiosamente, ciecamente, senza neppure discuterle, le proposte fatte dal Maresciallo Tito a Palmiro Togliatti, non potevano non suscitare lo stupore e lo sdegno di ogni buon italiano.
Se la sconfitta della Democrazia Cristiana era facilmente prevedibile, lo era forse meno il successo, sia pure relativo, riportato dai democristiani e dai neofascisti del Fronte dell'Uomo Qualunque. Questo successo non deve essere sottovalutato. Esso dimostra che molta gente, anche onesta, anche in buona fede, spinta dalla miseria e dalla disperazione, può facilmente cadere in braccio alla reazione. Esso dimostra inoltre che lo Stato repubblicano e i partiti democratici debbono rimanere vigili, non illudersi che il pericolo fascista sia sempre scomparso e debbono, soprattutto, andare incontro con spirito fraterno, con un senso di solidarietà nazionale e umana, alle grandi masse di lavoratori e, in particolare, agli appartenenti ai ceti medi, per lenire le loro sofferenze, per attenuare le loro privazioni, per far risorgere in essi la speranza e la fiducia in un avvenire migliore, nel quadro della Repubblica, nel quadro della democrazia.
Ma perché questo diventasse possibile era necessario che i partiti schiettamente democratici e popolari si unissero e rafforzassero le loro posizioni, ed era necessario che i democristiani si rendessero conto dei propri errori e dei pericoli che tali errori hanno creato.
La grande vittoria delle forze popolari e il notevole rinculo della Democrazia Cristiana erano perciò, in un certo senso, la premessa indispensabile per la

	ROMA	TORINO	GENOVA	NAPOLI	FIRENZE	PALERMO
I	Blocco del Popolo 186.599	Partito Comunista 102.603	Partito Comunista 121.336	Blocco Dem. Popolare 64.464	Partito Comunista 64.030	Uomo Qualunque 18.690
II	Uomo Qualunque 105.741	Partito Socialista 83.246	Partito Socialista 79.030	Uomo Qualunque 42.731	Democrazia Cristiana 45.010	Monarchici 14.796
III	Democrazia Cristiana 102.252	Democrazia Cristiana 57.600	Democrazia Cristiana 65.496	Monarchici 41.671	Partito Socialista 41.377	Democrazia Cristiana 11.177
IV	Repubblicani 39.938	Liberali 33.140	Uomo Qualunque 17.882	Liberali 31.938	Uomo Qualunque 25.721	Partito Comunista 9.210
V	Monarchici 35.676	Uomo Qualunque 26.235	Liberali 16.325	Democrazia Cristiana 28.632	Liberali 6.544	Liberali 8.157
VI	Liberali 25.483	Repubblicani 2.500	Repubblicani 10.536	Unione Ricostruz. 3.574	Repubblicani 4.249	Partito Socialista 7.465
VII	Commercianti 7.837	Azionisti 2.300	Partito d'Azione 1.241	625 Sezioni su 1256	Partito d'Azione 2.451	Unione Dem. Ricostr. 2.987
	1241 Sezioni su 1256	563 Sezioni su 565	Definitivo (609 Sezioni)	625 Sezioni su 1256	Definitivo (350 Sezioni)	250 Sezioni su 267

Città conquistate dalle forze del lavoro

Alla martinella del Palazzo della Signoria risponderanno le sirene di Torino, Genova e Napoli e il campanone del Campidoglio - L'esultanza del popolo vittorioso

A Roma

La percentuale dei voti ottenuti dalle varie liste è approssimativamente la seguente: Blocco del Popolo (comunisti, socialisti, azionisti, demoburisti, indipendenti) 37%, U. Q. 21%, D. C. 20%, P. R. 7%, Monarchici 5%, Liberali 5%, Commercianti 2%, Indipendenti 1%.

Fin dalla mattina di ieri si era sparso per Roma la notizia che i primi risultati delle elezioni amministrative danno in testa il Blocco del Popolo. Lentamente, durante la giornata il distacco si è accresciuto fino a diventare nettamente schiacciante. Nei quartieri popolari questa notizia ha dato luogo immediatamente a calorose e spontanee manifestazioni di entusiasmo. Corti di cittadini si sono formati ad Ostia, a Testaccio, a Trastevere, in varie parti della città, per festeggiare il trionfo del Blocco del Popolo. In molti quartieri si sono formati ad Ostia, a Testaccio, a Trastevere, in varie parti della città, per festeggiare il trionfo del Blocco del Popolo.

A Torino

Elettori iscritti: 417.262; votanti: 304.112; percentuale elettori: 67,78%.

TORINO, 11. - Torino popolare ha vissuto quest'oggi una giornata indimenticabile. Della vittoria del nostro Partito, prevista ed attesa, si era tanto parlato nelle appassionanti discussioni della vigilia; ma quest'oggi, nei quartieri popolari e nelle fabbriche, si parlava poco. Attendevano tutti, attendevano di conoscere i risultati e il primo colpo di cannone si era dato alle 10,30.

A Napoli

Dei 549.673 iscritti, hanno votato 237.902 elettori, con una percentuale del 43,2%.

NAPOLI, 11. - Nelle sezioni popolari della periferia grandi corse celebravano la vittoria del Blocco; la vittoria della nuova classe politica meridionale.

A Firenze

Iscritti: 259.126; votanti 158.197.

Secondo i primi calcoli, i 60 seggi al Consiglio comunale saranno così ripartiti: comunisti 22, democristiani 15, socialisti 12, quaquagusti 5, liberali 2, repubblicani 1.

A Genova

Su 483.012 elettori iscritti, se ne sono presentati alle urne 321.066 con una percentuale del 66,1%.

GENOVA, 11. - La città di Genova è stata conquistata dalla vittoria del Risorgimento nazionale la cui aspirazione

A Palermo

La vittoria del Blocco del Popolo è stata annunciata con grande gioia dai lavoratori e dai democratici.

A Genova

Su 483.012 elettori iscritti, se ne sono presentati alle urne 321.066 con una percentuale del 66,1%.

A Palermo

La vittoria del Blocco del Popolo è stata annunciata con grande gioia dai lavoratori e dai democratici.

DOPO L'INCONTRO TITO-TOGLIATTI Il Governo italiano è pronto a trattare con la Jugoslavia

Una nota di Nenni ai « Quattro » interpreta il rinvio delle discussioni su Trieste a New York come un invito a iniziare trattative con Belgrado - Il Governo italiano chiede che l'eventuale accordo sia garantito dall'O.N.U.

Il Ministro degli Esteri italiano ha inviato al Quattro una nota contenente il punto di vista del Governo sul problema delle trattative dirette con la Jugoslavia.
La nota afferma: 1) Il Governo italiano interpreta il rinvio delle discussioni a New York circa il problema della Venezia Giulia come un invito a trattative dirette tra Roma e Belgrado. Domanda pertanto se è esatta tale interpretazione. 2) Le trattative, dopo le dichiarazioni di Tito e dell'on. Togliatti sembrano possibili. 3) Stando così le cose nessuna difficoltà da parte del Governo italiano ad iniziare trattative ma a due condizioni:

a) che nella eventualità di un accordo diretto tra Roma e Belgrado tale accordo sia garantito dall'O.N.U.;
b) che nella eventualità di un mancato accordo, ciò che è stato stabilito dalla Conferenza del Ventuno resti definitivamente acquisito e si prenda atto del riconoscimento di fatto della Jugoslavia in Italia e di Trieste.

A proposito della nota italiana al Quattro, si osserva in ambienti diplomatici romani che per l'accordo con la Jugoslavia, quando il ministro degli Esteri De Gasperi seguirà una diversa procedura. Allora difatti l'on. De Gasperi concordò la propria politica diplomatica che doveva riportare all'accordo Italo-austriaco solo con gli anglo-americani; fatto che determinò la sorpresa delle altre due grandi potenze, Francia e Stati Uniti. Il ministro degli Esteri De Gasperi concordò la propria politica diplomatica che doveva riportare all'accordo Italo-austriaco solo con gli anglo-americani; fatto che determinò la sorpresa delle altre due grandi potenze, Francia e Stati Uniti.

La riunione dei « Quattro »

NEW YORK, 11. - Il Consiglio dei Ministri degli Esteri, riunitosi oggi per discutere la richiesta britannica di indennizzo per le com-

I lavori dell'O.N.U.

NEW YORK, 11. - L'Unione Sovietica ha chiesto oggi all'Inghilterra conceda alla Palestina l'indipendenza a tre anni dal territorio dell'Amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite.

L'U.R.S.S. chiede l'indipendenza per la Palestina

NEW YORK, 11. - L'Unione Sovietica ha chiesto oggi all'Inghilterra conceda alla Palestina l'indipendenza a tre anni dal territorio dell'Amministrazione fiduciaria delle Nazioni Unite.

Il processo di Varsavia contro elementi antinazionali

VARSAVIA, 11. - Sta per concludersi a Varsavia il processo contro gli accusati di Balutea. Sebbene il delitto di cui si tratta non ha ritenuto possibile fornire delle spiegazioni, perché l'Inghilterra stessa abbia receduto all'accordo per il trasferimento della Palestina sotto un'amministrazione fiduciaria.

Ultim'ora

Vittoria socialcomunista a Molfetta e a Trani.

Il processo di Varsavia contro elementi antinazionali

VARSAVIA, 11. - Sta per concludersi a Varsavia il processo contro gli accusati di Balutea. Sebbene il delitto di cui si tratta non ha ritenuto possibile fornire delle spiegazioni, perché l'Inghilterra stessa abbia receduto all'accordo per il trasferimento della Palestina sotto un'amministrazione fiduciaria.

MARIO MONTAGNANA

80



Maurice Thorez

risultati delle elezioni politiche del 2 giugno

	ROMA	TORINO	GENOVA	NAPOLI	FIRENZE	PALERMO
I	D. C.	Socialisti	Comunisti	Liberali	D. C.	D. C.
II	Repubblicani	D. C.	Socialisti	D. C.	Comunisti	U. Q.
III	Comunisti	Comunisti	D. C.	U. Q.	Socialisti	Liberali
IV	Socialisti	Liberali	Liberali	Comunisti	U. Q.	Monarchici
V	Monarchici	U. Q.	Repubblicani	Monarchici	Liberali	Socialisti
VI	U. Q.	Monarchici	U. Q.	Socialisti	Repubblicani	Repubblicani
VII	Liberali	P. d'Azione	P. d'Azione	Repubblicani	Monarchici	Comunisti
VIII	P. d'Azione	Repubblicani	Monarchici	P. d'Azione	P. d'Azione	P. d'Azione

Un telegramma di Togliatti a Maurice Thorez

ROMA, 11. - In occasione della grande vittoria elettorale riportata dal partito comunista francese il compagno Togliatti ha rivolto al segretario generale del P.C.F. Maurice Thorez il seguente telegramma: « Salutiamo con entusiasmo la grande vittoria del vostro partito, pegno di nuovi successi della causa insuperabile della democrazia, del socialismo, e della pace. Firmato: Palmiro Togliatti, Segretario generale del P.C.I. »

Cronaca di Roma

UNA DATA INDIMENTICABILE

Oggi tutta Roma in Campidoglio a festeggiare la vittoria del popolo

Per tutta la giornata di ieri i compagni ci hanno telefonato notizie di successi

Tutti i cittadini sono invitati oggi alle 17.15 sulla piazza del Campidoglio per festeggiare la grande vittoria del Blocco del Popolo. Seguirà una grandiosa fiaccolata. Le bande ed i complessi musicali di tutte le organizzazioni popolari sono invitati ad intervenire.

Per tutta la giornata di ieri, non appena si è andata chiaramente delineando la vittoria del blocco popolare, grande animazione è regnata ovunque nei quartieri. Capannoni di gente hanno sottito per lunghe ore davanti ai giornali murali delle giunte elettorali riuniti e sott'occhio gli altoparlanti di piazza S. Andrea della Valle e dell'EUR. A sera inoltrata, non appena la vittoria del Blocco è risultata certa, i compagni e gli amici si sono riversati cantando nelle strade trascinandosi con sé tutta la popolazione.

Le operazioni di scrutinio iniziarono con la procedura alacremente per tutta la giornata fino a notte alta. Ora in ora l'Ufficio elettorale di via Nazionale ha fornito i dati delle sezioni in cui lo spoglio era già avvenuto. La giunta elettorale centrale del Blocco del Popolo sembrava essersi trasformata in un quartiere generale. Abbiamo varcato lo accesso, severamente vigilato, per raccogliere le impressioni dei dirigenti. Non abbiamo avuto bisogno di scambiare molte parole con essi.

Era sufficiente ricevere le telefonate che si susseguivano ininterrottamente ed ascoltare le notizie di vittoria trasmesse con voce trionfante da amici e compagni.

I 507.283 cittadini che hanno votato non hanno dovuto attendere il proprio turno in fila. Il ricordo del 2 giugno e dell'ora di lavoro ha rettenuto molti elettori dal dormire, e con sollecitudine il proprio dovere, tanto che fino alle 15 di domenica si registrava una trentennale di votanti del 30 per cento. Dopo quella sera, incoraggiati dalla certezza della pioggia, i timidi abitanti dei quartieri centrali si sono recati alle urne « in maggior numero tanto che alla chiusura la percentuale dei votanti era salita al 59 per cento. Percentuali assai più alte di quanto avviate fin dalle prime ore del mattino nei segni periferici frequentati per la massima parte da lavoratori.

Vivaci incidenti avevano luogo nella sezione in via Ariosto e in via Cavour dove i sacerdoti Alfredo Mattioli e

Pio Passavanti che tentavano di votare con certificati elettorali intestati ad altri votanti, furono fermati. Altri tentativi di brogli elettorali si registrarono nelle sezioni 256 in via Parco del Celio e 417 in via Sebenico dove le suore Giuseppina Tozi e Michela Ricci venivano colte in flagranza. La prima perché votava con certificato non suo e la seconda perché presentò nove volte aveva accompagnato e presentato suore anche esse munite di certificato falso.

Alla 19.00. Sezione di via dell'Equilino 251. L'ora di scrutinio era già avanzata. La giunta elettorale centrale del Blocco del Popolo sembrava essersi trasformata in un quartiere generale. Abbiamo varcato lo accesso, severamente vigilato, per raccogliere le impressioni dei dirigenti. Non abbiamo avuto bisogno di scambiare molte parole con essi.

Era sufficiente ricevere le telefonate che si susseguivano ininterrottamente ed ascoltare le notizie di vittoria trasmesse con voce trionfante da amici e compagni.

I 507.283 cittadini che hanno votato non hanno dovuto attendere il proprio turno in fila. Il ricordo del 2 giugno e dell'ora di lavoro ha rettenuto molti elettori dal dormire, e con sollecitudine il proprio dovere, tanto che fino alle 15 di domenica si registrava una trentennale di votanti del 30 per cento. Dopo quella sera, incoraggiati dalla certezza della pioggia, i timidi abitanti dei quartieri centrali si sono recati alle urne « in maggior numero tanto che alla chiusura la percentuale dei votanti era salita al 59 per cento. Percentuali assai più alte di quanto avviate fin dalle prime ore del mattino nei segni periferici frequentati per la massima parte da lavoratori.

Vivaci incidenti avevano luogo nella sezione in via Ariosto e in via Cavour dove i sacerdoti Alfredo Mattioli e

Discorso onesto

Quando nell'aria c'è la minaccia di una grandinata fiscale (le imperiose esigenze della finanza statale tale minaccia profilano in questo momento) ognuno pensa a quello che possiede ed a quello che dovrà dare all'erario per imposizione di legge. In questi calcoli c'è tutta un'occupazione perché si sa che il fisco, quando si debbono fronteggiare le spese della ricostruzione, non va tanto per il sottile: prende dove c'è.

Prende una parte della ricchezza di ciascuno, sia essa rappresentata dalla terra, dalle case, dalle azioni industriali, dalle carature marittime, dai titoli pubblici, dai crediti, dal danaro liquido.

Ma lo Stato non vuol essere spogliatore cieco. Dice ai risparmiatori: prestatemi una parte del danaro che tenete disinvestito acquistando i titoli del Prestito; ed io vi consento di non divenire povero.

Ma lo Stato non vuol essere spogliatore cieco. Dice ai risparmiatori: prestatemi una parte del danaro che tenete disinvestito acquistando i titoli del Prestito; ed io vi consento di non divenire povero.

Dollmann fu riconosciuto dal suo autista

Tutta la stampa romana si è trovata d'accordo con noi nel prendere posizione sul caso Dollmann per chiedere spiegazioni alle Autorità italiane e alleate.

Con questa viva opinione dobbiamo constatare che gli Alleati, e purtroppo anche la nostra Questura non si sono curati affatto di venire incontro all'opinione pubblica romana, con un'impolitico arresto, le ire dei professori di Dollmann. Vogliamo credere che tali voci siano infondate, ma il fatto stesso che sono nate è di per sé stesso un fatto estremamente grave.

A riaffermare la nostra sicurezza sulla veridicità delle nostre affermazioni, il sig. M. J. quella stessa persona con cui per un ricambio è venuto a trovarci in redazione. Con Dollmann era stato concordato un certo numero di cose, ma, obbligandoci a servirli noi sottintesa, nella speranza di giovare alla causa dei patiti.

Fu assegnato al servizio degli alti ufficiali tedeschi alloggiati all'Excelsior. Traspariti un'infinità di volte il colonnello Dollmann dall'Excelsior a quell'ambasciata tedesca e a via Tasso. La sua figura mi si stampò nella mente per un indolevole, come la sua voce del resto, il suo modo di recitare e di camminare. L'andamento che ho incontrato in via Solferino era Dollmann, ma non poteva essere dubbi. Del resto lui non l'ha negato. Mi ha guardato tremando quando gli ho detto: « Tu sei Dollmann? ». Mi ha risposto: « Sì, signorina Baibettava, ha tentato di svignarsela ».

PELLICCE

PRIMAIE MARCHE - VASTO ASSORTIMENTO
Prezzi veramente convenienti
5.000 - 7.500 - 10.000 - 12.000 e oltre
Raffazzioni massime
CATANI - Via Nizza 67 - Roma

Oggi entrano in sciopero i gassisti e i vetrai

La gestione provvisoria delle Officine del Gas da parte dei lavoratori richiesta al Governo

Si iniziano oggi su scala nazionale vaste agitazioni sindacali: lo sciopero bianco dei gassisti e lo sciopero progressivo dei vetrai. Oggi, inoltre, scade il termine dell'ultimatum fatto dai tessili alla Confindustria per la stipulazione di un contratto unificato per operai e impiegati, e ancora oggi, infine, dovrà trovare adempimento il contratto unificato stipulato fra le organizzazioni confederali della verenza degli autotrasportatori.

In un comunicato diramato ieri sera, l'Esecutivo della Federazione gassisti dichiara che « di fronte ad un irridimento come quello di cui hanno dato prova gli industriali, non ha ritenuto di poter ulteriormente indugiare ed ha proclamato a partire da domani 12 novembre una agitazione ad oltranza in campo nazionale che avrà termine solo con la firma del contratto ».

L'agitazione assumerà all'inizio la forma di sciopero bianco che consentirà l'erogazione del gas agli utenti e sarà intensificata se dopo un breve termine non porterà alla conclusione prevista.

Nell'intento di evitare danni al pubblico, l'Esecutivo della FIGAG, fin dal 22 ottobre u.s., già prevenendo l'impossibilità di un accordo a causa del manifestato intransigente degli industriali, propose formalmente al Presidente del Consiglio On. De Gasperi, la requisizione delle officine da gas per ragioni di pubblica sicurezza e la loro gestione provvisoria fino alla stipulazione del contratto da parte dei lavoratori sotto il controllo governativo.

Ci auguriamo - prosegue il comunicato - che il Governo provveda in questo senso onde evitare che i lavoratori siano costretti, se lo sciopero bianco non riuscisse a bloccare a ricorrere allo sciopero totale che comporterebbe inevitabile un sacrificio per la cittadinanza.

E' opportuno chiarire che obbiettivi della manifestazione non sono di natura politica, ma di natura economica e di natura sindacale.

Un accordo con l'UNBRA per l'acquisto di cereali

Al Ministero del Commercio Estero si sono riuniti stamane i Ministri del Commercio Estero (G. Tesoro), dell'Industria e l'Alto Commissario per l'Alimentazione, con la partecipazione di un rappresentante della Missione italiana dell'UNBRA. È stata esaminata la situazione alimentare italiana in relazione alle possibilità di ulteriori arrivi soprattutto di cereali e dell'azione che l'UNBRA sta svolgendo per cercare di ottenere con tutti i mezzi quantitativi necessari a coprire l'immediato fabbisogno. I rappresentanti dell'UNBRA hanno presentato un rapporto sul proprio stato di attività e sui risultati conseguiti. È stato raggiunto un accordo di massima sulla possibilità di acquisto di cereali da parte del Governo e sulla naturale condizione di approvazione dell'IEF.P.C. (International Emergency Food Council).

"Risposta" a Togliatti

Al momento di andare in macchina (essenzialmente alle ore 1.55), riceviamo dall'«Ansa», un interessante articolo firmato Alcide De Gasperi, « in risposta a Togliatti », scritto, evidentemente, dopo che il Presidente del Consiglio era già venuto a conoscenza dei risultati delle elezioni amministrative di domenica.

Ne ripareremo, se sarà del caso, nel nostro numero di domani.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Poi che non abbiamo parlato, per la verità, di una insuperabile avversione di De Gasperi ad un avvicinamento alla Jugoslavia, è da supporre che per i democristiani l'opinione di De Gasperi coincida con l'opinione pubblica.

Oggi tutta Roma in Campidoglio a festeggiare la vittoria del popolo

ULTIM'ORA

Alle 0.30 di notte la popolazione di Ostia, scesa nelle strade fin dalle prime ore della serata per festeggiare la vittoria del Blocco, ha issato sulla Torre della Delegazione Municipale il vessillo tricolore e la rossa bandiera dei lavoratori.

DOMANI NEGOZI CHIUSI

Le Commissioni Interne dei commissari convocato alla Camera del Lavoro

LAQUA è potabile

Il Gabinetto del Sindaco comunica: «L'Intorbimento dell'acqua erogata dalla Società Acqua Marcia, che ha causato il blocco del 23 è stato determinato da infiltrazioni di acque superficiali avvenute nei pozzi di estrazione. Le infiltrazioni sono state accertate e si stanno procedendo alle operazioni di disinquinamento. L'acqua è potabile e sarà erogata entro poche ore».

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI' 12
Il capoluogo di Gas. Stelzer, Alce. Previdenza Sociale. Mio. Finanze alle 17.30 in D.I. (Comm. Un.)

ARTE E SPETTACOLI

"Fantasia", (R.R.C.) in versione italiana alla Quirinella

Un avvenimento cinematografico - "Le chiavi del Paradiso" oggi in ante prima al Rivoli - domani al Rivoli Adriano e Galleria

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

ULTIM'ORA

Alle 0.30 di notte la popolazione di Ostia, scesa nelle strade fin dalle prime ore della serata per festeggiare la vittoria del Blocco, ha issato sulla Torre della Delegazione Municipale il vessillo tricolore e la rossa bandiera dei lavoratori.

DOMANI NEGOZI CHIUSI

Le Commissioni Interne dei commissari convocato alla Camera del Lavoro

LAQUA è potabile

Il Gabinetto del Sindaco comunica: «L'Intorbimento dell'acqua erogata dalla Società Acqua Marcia, che ha causato il blocco del 23 è stato determinato da infiltrazioni di acque superficiali avvenute nei pozzi di estrazione. Le infiltrazioni sono state accertate e si stanno procedendo alle operazioni di disinquinamento. L'acqua è potabile e sarà erogata entro poche ore».

CONVOCAZIONI DI PARTITO

MARTEDI' 12
Il capoluogo di Gas. Stelzer, Alce. Previdenza Sociale. Mio. Finanze alle 17.30 in D.I. (Comm. Un.)

ARTE E SPETTACOLI

"Fantasia", (R.R.C.) in versione italiana alla Quirinella

Un avvenimento cinematografico - "Le chiavi del Paradiso" oggi in ante prima al Rivoli - domani al Rivoli Adriano e Galleria

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

Gli amministratori incombentissimi della reazione provocata dalla sua intervista e ne vuole attribuire la causa ad una insuperabile avversione dell'opinione pubblica contro (sic) un'avvicinamento alla Jugoslavia.

IL SARTO DI MODA IMPERMEABILI E SOPRABILI

VIA NOMETANA N. 31 33
(Vicino Porta Pia)
RICCA SCELTA DI STOFFE A METRAGGIO
LABORATORIO DI PRIMA CATEGORIA
I nostri prezzi sono i più vantaggiosi di Roma

Finalmente!

OGGI
ANCHE IL PUBBLICO ROMANO VEDRA' **FANTASIA**
IL CAPOLAVORO IN TECNICOLOR DI Walt Disney
Una Primo d'eccezione di Cinema **Moderno-Corso-Quirinetta**
Nella stessa edizione italiana
Orario spettacoli: Corso e Moderno - 15.20; 17.25; 19.35; 21.45.
Quirinetta (postei numerati): 15; 17.15; 19.30; 21.30.
PER GODERE LO SPETTACOLO, IL PUBBLICO DEVE VEDERE IL FILM DALL'INIZIO.
Per disposizione tassativa, nei primi 7 giorni, non avrà validità qualsiasi tipo di tessera o biglietto di favore. »

PICCOLA PUBBLICITA'

Min 10 par. - Neretto tariffa doppia
Questi avvisi si ricevono presso la concessionaria esclusiva
SOCIETA' PER LA PUBBLICITA' IN ITALIA (S.P.I.)
Via del Parlamento n. 9 - Telefono 1-372 e 64-864 ore 8.30-18.
Via del Tritone n. 25 - Tel. 78 - tel. 18-554 (ore via F. Crispi) ore 9.30-18.
S.P.A.T.I. - Galleria Colonna n. 25 (tel. 63-554 (Italo Cavigli) e Agenzia Bonaventura - Via Tomacelli 107, tel. 64-157 e 64-669 ore 8.30-12 e 15-18.
Via della Mercede 54-A (intallato) telefono 8.13-33-17 - Via Mare Minghetti 18, tel. 67-174.

SAURAFF

Nostra fabbricazione - Offerta speciale per il popolo
NON AUMENTI DI PREZZI, MA RIBASSI
Approprate del vero affare - Solo 1.000 pia ad esaurimento
1.000 Scarponecini donna pelle coloniale, tutto cuoio L. 1.000 e L. 1.200
1.000 Scarponecini uomo vero vitello nero cucito, tutto cuoio, L. 1.700
Scarponecino uomo 39-45 tutto cuoio capretto nero cucito, tipo speciale L. 2.300
1.000 Scarponecini uomo vero vitello nero e marrone, tutto cuoio L. 2.500
1.000 Scarponecini ragazzo pelle nera e marrone, fondo gomma L. 500
Spedizione in tutta Italia contrassegno all'ingrosso ed a singolo paio. Indicare numero, prezzo, articolo »

ANNUNZI SANITARI

Prof. DE BERNARDIS
Specialista Venereologo
Orario 9-13 16-19. Feste 10-12
Via Principe Amedeo N. 2
(angolo Via Vittoriana, presso Stazione Roma)
A P 12-12-1945 n. 53893

Dot. THEODOR LANZ
Venereologo PELLE
(fer. ore 8-20 - fest. ore 8-13)
Via Cola di Rienzo 152 - Tel. 34-501
A P 1-13-1945 n. 53253

Dot. LI VIRGHI
Specialista in orologia (malattie genitali-veneree) - Via Taccio, 7 (Piazza Cola di Rienzo) 8-16 - 17-20 - Tel. 261-048
A P 20-11-1945 n. 52753

Dot. YANKO PENEFF
Specialista Dermosifilopatico
MALATTIE VENEREE e PELLE
Via Palestro 36 p.p. Mt. 3 ore 8-11; 14-19
A P. 20-11-1945 - n. 52320

Dot. Alfredo Strom
MALATTIE VENEREE e PELLE
Corso Umberto I°
Tel. 61-929 - Ore 8-10 - festivi 8-11
A P 15-12-1945 - n. 52319

Un grande film dal grande romanzo di J.J. Cronin

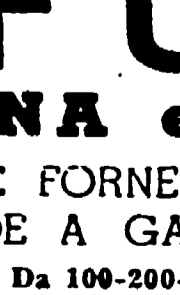
LE CHIAVI DEL PARADISO

Gregory Thomas PRICE MITCHELL
PRICK STRADNER

STUFFE e LEGNA e CARBONE

STUFFE E FORNELLI A PETROLIO
LAMPADRE A GAS DI PETROLIO
Da 100-200-300 candele
RICAMBI E RIPARAZIONI
BACCIANINI
VIA DELL'UMILTA' 31 Tel. 65624
N. B. - La vendita delle Stufe si effettua nel locale separato di via dell'Archetto.

De Gasperi di fronte all'urna



De Gasperi di fronte all'urna